

Reggio Tirrenica

VARAPODIO Il Comune alla testa di una battaglia per uscire dal bacino dell'ente

Servizi scadenti e tributi anomali

Consorzio di bonifica sotto accusa

Ricorso al tribunale civile e denuncia penale. Agricoltori su tutte le furie

Vincenzo Vaticano
VARAPODIO

Per dar corso alla delibera consiliare adottata all'unanimità lo scorso novembre (recessione unilaterale dal Consorzio di bonifica tirreno reggino), l'Amministrazione comunale, con un'ulteriore delibera della giunta comunale, ha formalmente deciso di ricorrere al tribunale civile per ottenere dal giudice ordinario lo "svincolo" del territorio comunale dal bacino del Consorzio e il riconoscimento dell'illegittimità dei tributi pretesi dagli agricoltori allo stesso ente.

A comunicarlo ai cittadini è stato il vicesindaco Orlando Fazzolari nel corso di una affollata riunione tenutasi in municipio alla presenza di proprietari terrieri e agricoltori direttamente interessati al problema. Affiancato dall'avvocato Elena Trinci - nominata per sostenere le ragioni del Comune nei diversi gradi di giudizio - il vice sindaco ha illustrato e ribadito i motivi che stanno alla base di questa battaglia intrapresa per «affrancare i cittadini dalle vessazioni subite, in termini di pagamento di tasse, a volte esose, da parte un ente che non ha mai prodotto interventi, ordinari o straordinari, a favore degli agricoltori varapodiesi e di tutto il comprensorio».

Secondo Fazzolari, il Consorzio, pur gestendo milioni di euro non fornisce alcun servizio, cosicché gli associati non traggono alcuna utilità; è legittimo, quindi, sottrarsi ad un obbligo in base ad un elementare principio che nulla è dovuto in mancanza della relativa controprestazione. Oltre alla costituzione in giudizio, gli amministratori comunali, facen-



I tanti agricoltori che hanno partecipato all'assemblea

dosi interamente carico delle spese, hanno deciso di predisporre un maxi ricorso in via giudiziaria alla Commissione tributaria competente (una class action) per contestare e bloccare il pagamento di tutte le cartelle emesse dalla società di gestione dei tributi.

I presenti alla riunione, e tutti gli altri agricoltori del Comune sono stati invitati, pertanto, a sospendere qualsiasi pagamento e a recarsi in municipio per consegnare i bollettini e sottoscrivere il ricorso collettivo con la richiesta della restituzione di quanto finora indebitamente pagato.

Fazzolari e l'avvocato Trinci, non hanno escluso il ricorso ad un'eventuale azione penale contro quei dipendenti del consorzio che, senza specifici criteri e parametri di riferimento, continuano ad assumersi la responsabilità di approvare i ruoli di pagamento



Trinci e Fazzolari

nonostante le continue e motivate segnalazioni da parte degli interessati. Quasi tutte le persone presenti alla riunione hanno, inoltre, avuto modo di lamentarsi per i disservizi causati da una gestione, a loro dire, alquanto approssimativa nell'attività di calcolo dei tributi.

Frequente, infatti, è il ricevimento di bollettini già pagati o le richieste di pagamenti relativi a particelle di terreno mai possedute dal destinatario dell'avviso. «Un lungo elenco di anomalie e di comportamenti discutibili - ha detto infine Fazzolari - che, inevitabilmente, emergeranno in sede giudiziale senza alcuna possibilità di giustificazione da parte dei responsabili del Consorzio di bonifica». Sembra che parecchi comuni del comprensorio stiano valutando l'ipotesi di seguire l'esempio di Varapodio, <



Rocco Cassone



Claudio Cama

VILLA Sulla variante urbanistica

L'opposizione invoca l'intervento di Varratta e accusa Cassone

Giusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

Non tendono a placarsi le tensioni per l'approvazione della variante urbanistica e la minoranza scrive «una dettagliata nota al Prefetto affinché eserciti poteri e prerogative per richiamare ufficialmente il presidente del Consiglio, Rocco Cassone e la maggioranza cui egli appartiene a comportamenti sobri e legalitari, rigorosamente compatibili con il ruolo e la funzione svolta».

I sei consiglieri Calabrò, Cicone, Crimi, Santoro, Sorrenti e Morgante, infatti, «stigmatizzano e deplorano il comportamento del presidente del Consiglio che, violando in modo palese ed infelice il dovere di imparzialità che deve accompagnare il ruolo istituzionale da egli ricoperto, ha consentito e tollerato che il capogruppo del Pdl Claudio Cama, oltre che calpestare l'onore e la dignità di uomini liberi da ogni interesse ed assoggettamento, vi desse in modo così palese il diritto di manifestazione del pensiero». Il riferimento è, come si legge nella lettera a Varratta, alla mancata allegazione agli atti del consiglio di atti d'interesse pubblico legati alla va-

riante urbanistica. E non solo: si rappresenta al prefetto il «proditorio attacco al consigliere Sorrenti» assente da parte del capogruppo Cama, il quale ha usato nel corso del suo intervento l'espressione «la fauna è in quest'aula! I conigli scappano». Senza «alcuna censura» da Cassone. Ma anche altri episodi di «mancanza di rispetto e aggressioni verbali» che non hanno consentito a singoli consiglieri di continuare ad esercitare il loro ruolo. Un attacco fortissimo dalla minoranza a chi ha «trasformato la civica assemblea in un luogo esecrabile in cui non si compiono gli interessi della città, ma quelli di chi preferisce «gestire» la cosa pubblica con la legge del più forte e con l'arroganza di coloro che, attraverso il puerile dilleggio, intendono delegittimare gli avversari per trascinare la città in quella deriva democratica». «Tutto ciò - conclude la nota - nella assoluta certezza che vi saranno modi e tempi per dimostrare che la tensione emotiva con la quale la maggioranza sta tentando di caricare la vicenda della variante urbanistica adottata nel corso dell'ultimo Consiglio, è funzionale alla esigenza di imporre alla città la totale disinformazione». <

LAUREANA

Seconda lista pronta a contrastare gli eredi di Ceravolo

Michelangelo Monea
LAUREANA DI BORRELLO

Proseguono gli incontri e, gli accordi tra le diverse anime politiche di questo importante centro periferico della provincia di Reggio Calabria, in vista delle elezioni amministrative. Come sempre, però, nulla di ufficiale trapela, ma non mancano indiscrezioni e scenari.

Ovviamente, fino a quando dobbiamo brancolare nel buio totale di notizie certe, riferiamo quelle che ci pervengono da confidenze o attraverso il «marciapiede» che a Laureana, come in tutti i piccoli paesi, è un importante mezzo di diffusione.

L'ultima confidenza, a cui vogliamo dare credito per la fonte, attendibile, da cui ci arriva, ci informa che si va delineando una consistente forza politica di opposizione a quella dell'uscente sindaco Ceravolo. Un progetto, così è stato definito, ormai giunto ad una fase concreta, che vede l'unione di tanti uomini politici vecchi e nuovi, di giovani senza partito politico, di indipendenti di tutto il comune (cioè di Laureana e delle frazioni Bellantone, Stelletanone e Sant'Anna) che avrebbero raggiunto l'intesa per superare la politica della uscente amministrazione Ceravolo.

Quindi, contrariamente a quanto è avvenuto nel 2007, soltanto due liste: quella degli «eredi» di Ceravolo e quella di una concentrazione generale di forze per sperare in una nuova fase politica.

Insomma, con questa seconda lista si va realizzando la coesione di tutte le forze, senza una vera ispirazione politica di partito, che hanno l'intento di determinare una svolta capace di riprendere le redini di una situazione ritenuta insostenibile.

Alla nostra immancabile domanda su chi sarà il «conduttore» di questa fase progettuale la risposta non c'è stata.

L'accordo sulla personalità del candidato a sindaco per l'attuazione di quel «progetto» non è stato ancora raggiunto. Che sia questa la maggiore difficoltà?

Sull'altro versante sembra avere sempre più credito, ma niente ancora di ufficiale, la indicazione di Paolo Alvaro a candidato a sindaco per il gruppo che ha fatto capo per un decennio all'uscente Rocco Domenico Ceravolo che ha, però, esaurito il suo doppio mandato. La novità di una seconda lista riapre i giochi e potrebbe chiamare i cittadini a promuovere - o bocciare - il ciclo guidato dal sindaco uscente. <



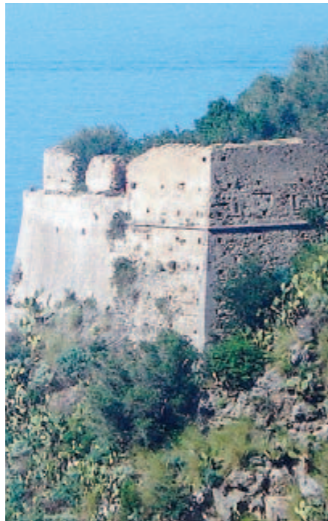
Il sindaco Ceravolo

BAGNARA Un gruppo di giovani sollecita l'intervento per scongiurare possibili crolli

Difendiamo la rupe Marturano

Roberta Macri
BAGNARA

Un gruppo di giovani bagnaresi, ha inviato una segnalazione per un urgente intervento di recupero e messa in sicurezza delle mura della rupe Marturano. Da alcuni mesi i giovani volontari hanno puntato l'attenzione, sollecitando le istituzioni a vari livelli, sulla salvaguardia dei beni culturali della cittadina. I giovani hanno voluto denunciare lo stato di degrado in cui versa il complesso archeologico della rupe rivolgendosi rispettivamente all'arch. Francesco Prosperetti, direzione regionale per i beni architettonici e paesaggistici, dott.ssa Simonetta Bonomi, sezione beni archeo-



La rupe Marturano a Bagnara

logici della Calabria, arch. Roberto Banchini, soprintendenza beni architettonici e paesaggistici province di Vibo e Reggio, ed all'assessore regionale alla cultura Mario Caligiuri.

L'area in passato è stata interessata da importanti scavi archeologici che hanno avuto un esito più che positivo, contribuendo a portare alla luce vasi e reperti di epoca normanna, tutt'oggi conservati presso il museo di arte sacra «A. Versace» presso la Chiesa del Carmine testimonianza dell'importanza del sito sin dal Medioevo. La rupe oggi non gode di «buona salute»; le mura presentano evidenti segni di cedimento dovuti al grave stato di abbandono in cui versa l'intera

area che meriterebbe un'attenzione maggiore. Si dovrebbero realizzare un'adeguata pulitura e la messa in sicurezza delle mura; effettuati questi interventi il luogo tornerebbe ad essere un importante centro archeologico di grande attrazione turistica, visto che gode di una posizione favorevole nel cuore del centro storico vicino alla chiesa barocca del Carmine, del museo di arte sacra, del Castello Ducale Ruffo e di Villa De Leo. «L'intero complesso - hanno spiegato nella missiva i giovani - rimane sul territorio della Provincia di Reggio Calabria un importante sito non ancora distrutto da calamità naturali e incuria umana, oltre che contenitore di pregevoli opere d'arte». <

PALMI Domani la presentazione del sito

Il municipio sul web documenti con un clic

PALMI. Si chiama «Il Comune sul Web» la nuova era digitale che sarà inaugurata dal prossimo 16 febbraio e che avrà l'obiettivo di avvicinare i cittadini al Comune di Palmi. L'iniziativa sarà presentata mercoledì alle 10 presso Palazzo «San Nicola» alla presenza del commissario prefettizio comunale Antonia Bellomo. Sul sito www.comune.palmi.rc.it è attiva la sezione «servizi on line» da cui è possibile accedere a tutti i servizi fruibili via web messi a disposizione dai vari uffici comunali. I servizi on line nascono per venire incontro alle esigenze di cittadini, professionisti e imprese con-

sentendo l'accesso ad informazioni senza necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici comunali, evitando così lungaggini burocratiche e file per poter reperire un semplice certificato. Collegandosi sarà possibile reperire tutte le informazioni riguardanti i propri dati anagrafici, stampare le proprie autocertificazioni, verificare la propria posizione per i tributi comunali, presentare pratiche edilizie e seguirne l'istruttoria, consultare il protocollo limitatamente ai propri documenti inviati o ricevuti. Nella stessa mattinata sarà anche presentato lo sportello edilizi privata on line. < (i.p.)

RIZZICONI Il centrosinistra presenterà una lista. Si fa largo un'aggregazione che si ispira a posizioni centriste

Le prime coalizioni politiche prendono forma

Francesco Inzitari
RIZZICONI

Ci si avvia verso le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale pianigiano, dal mese di aprile dello scorso anno gestito dal commissario straordinario vice prefetto Fabrizio Gallo e da i due sub Rita Ferrara e Salvatore Del Giglio, senza che i quadri ad oggi siano stati ben definiti. Allo stato attuale, risulterebbero avviate delle consultazioni tra alcuni personaggi politici, i quali, pur lavorando sotto traccia, si sareb-

bero incontrati nell'intento di trovare una valida aggregazione che possa soddisfare appieno le aspettative della comunità rizziconese, ormai stanca di vedersi sottoposta alle continue gestioni commissariarie.

Va a tal proposito evidenziato che Rizziconi, nello spazio di undici anni, ha subito ben cinque scioglimenti anticipati dei consigli comunali con le conseguenti gestioni straordinarie. La conferma di alcuni incontri, viene data da una nota emanata dal dottore Alfredo Arinelli secondo cui, l'ap-

pello sarebbe stato accolto pienamente dal gruppo composto dai medici Giuseppe Di Giorgio e Antonino Di Certo, quest'ultimo già sindaco dal 1994 al 1998.

Durante tale incontro gli interessati, hanno affrontato il discorso in primis, sui movimenti da compiere. Il comunicato diramato da Arinelli evidenzia che «anche le forze politiche che si richiamano al centro, avrebbero dato la loro adesione al cartello politico che sta per nascere». Non troverebbe conferma, invece, l'indiscrezione secondo cui po-



Antonino Di Certo

trebbe realizzarsi anche un avvicinamento con il centrosinistra.

Da fonti bene informate, infatti, risulterebbe che il centrosinistra è fortemente determinato a fare una lista propria; una lista civica aperta alle forze sane del paese che possa dare una svolta reale e non di facciata a questo nostro amato paese da troppi anni bistrattato e ridotto al lumicino.

Tutto tace, invece, per quanto riguarda gli altri schieramenti politici. Quanto sta caratterizzando questo periodo che prece-

de l'elezione del nuovo civico consesso, può essere paragonato ad una telenovela da cui, i vari soggetti politici locali pare, non riescano ancora ad uscire fuori. Le alterne vicende che hanno caratterizzato la vita amministrativa pianigiana (i cinque scioglimenti prima della scadenza naturale del mandato affidato dagli elettori, verificatisi negli ultimi undici anni), devono servire da monito dell'instabilità che altro non ha fatto che influire negativamente sulla crescita sociale ed economica della martoriata Rizziconi. Al di là di tutto, però, va evidenziato che la vita amministrativa, particolarmente a Rizziconi, è sempre feconda di novità, tanto che nessun Bernacca potrebbe azzeccare la previsione giusta. <